



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 132 del 26/08/2009

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ECOLOGIA 25 giugno 2009, n. 379

L.R. n. 11/01 e s.m.i. e R.R. n. 16/06 - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale - Impianto di produzione di energia da fonte eolica da realizzare nel Comune di Santeramo in Colle (Ba.) - Proponente: Eolica Lucana S.r.l., già Euro Ecologia S.r.l..

L'anno 2009 addì 25 del mese di giugno in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato all'Ecologia, il Dirigente dell'Ufficio Programmazione, V.I.A. e Politiche Energetiche, Ing. Antonello Antonicelli, ha adottato il seguente provvedimento:

Premesso che:

- con nota del 30.03.07, acquisita al prot. n. 5872 del 10.04.07, la Euro Ecologia Srl, con sede legale in Santeramo in Colle (Ba) alla Contrada Denora sn, trasmetteva all'Assessorato all'Ecologia - Settore Ecologia della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 16 della l.r. n. 11/01 e dell'art. 14 del r.r. n. 16/06, istanza di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale di un progetto di parco eolico di n. 33 aerogeneratori per una potenza complessiva di 66 MW, da realizzare nel Comune di Santeramo in Colle (Ba);

- con nota acquisita al prot. n.5897 del 10.04.2007 la medesima società trasmetteva al Settore Ecologia copia dell'avvenuta consegna del progetto presso il Comune interessato dall'intervento, nonché relativa richiesta di pubblicazione all'Albo Pretorio;

- con nota prot. 9595 del 15.06.2007, il Settore Ecologia invitava la società a depositare l'istanza anche presso il Comune ed invitava la stessa amministrazione comunale a trasmettere l'attestazione dell'avvenuta affissione all'Albo per un periodo di 30 giorni corredata dell'indicazione delle eventuali osservazioni pervenute, nonché ad esprimere il parere di competenza di cui all'art. 16, co.5, della l.r. n. 11/01;

- con nota acquisita al prot. n. 17662 del 21.11.2007 la società proponente comunicava che parte degli aerogeneratori del progetto originario, e precisamente gli aerogeneratori identificati dai numeri 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 - 28 - 29 - 30 - 31 - 32 - 33, ricadevano in area perimetrata come IBA 2000 "Le Murge";

- con nota acquisita dal Settore Ecologia al prot. n. 13247 del 22.08.2007, la società trasmetteva le integrazioni documentali richieste;

- con nota acquisita dal Settore Ecologia al prot. n. 15788 del giorno 11.11.2007 il Comune di Santeramo in Colle comunicava l'avvenuta pubblicazione degli elaborati progettuali nei tempi di legge

con la copia di una osservazione presentata presso il Comune, nonché parere favorevole all'istanza;

- con nota acquisita dal Settore Ecologia al prot. n. 15884 del 12.11.2008 la Euro Ecologia Srl comunicava che tutti i diritti del progetto di parco eolico nel Comune di Santeramo in Colle erano stati ceduti alla Eolica Lucana Srl, con sede legale in Roma alla Via dei Gracchi n. 151;

- con nota prot. n. 15892 del 12.11.2008 il Servizio Ecologia chiedeva al Servizio Industria Energetica informazioni relative al numero di autorizzazioni rilasciate nel Comune di Santeramo in Colle e in ordine agli aerogeneratori in esercizio nel medesimo Comune;

- con nota acquisita al prot. n. 16145 del 17.11.2008 le due società trasmettevano scrittura privata attestante il subentro di Eolica Lucana Srl ad Euro Ecologia Srl in tutti i diritti del progetto di parco eolico;

- con nota acquisita al prot. n. 16147 del 17.11.2008 la società trasmetteva copia della visura storica della società;

- con nota prot. n. 16427 del 19.11.09 il Servizio Ecologia richiedeva alla società proponente apposita convenzione da stipulare con il Comune di Santeramo in Colle, ai sensi del R.R. 16/2006 e della D.G.R. n. 1462/2008;

- con nota acquisita dal Servizio Ecologia al prot. n. 16910 del 01.12.2008 la Eolica Lucana Srl rinunciava espressamente e volontariamente a 12 turbine identificate dai numeri 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 - 28 - 29 - 30 - 31 - 32 - 33;

- con nota prot. acquisita al prot. n. 17732 del 17.12.2008 del Servizio Ecologia, il Servizio Industria della Regione Puglia riscontrava la richiesta di informazioni circa il numero di istanze presentate nel Comune di Santeramo in Colle;

- con nota acquisita al prot. n. 625 del 20.01.2009 la società proponente comunicava ai Servizi Regionali interessati che stava predisponendo la bozza della convenzione ambientale richiesta dalla D.G.R. 1462/2008;

- con nota prot. n. 2246 del 20.02.2009 il Servizio Ecologia chiedeva alla società di fornire documentazione tecnica utile ai fini della conclusione del procedimento;

- con nota acquisita al prot. n. 5696 del 18.05.2009 la società trasmetteva ai Servizi regionali copia della delibera di Consiglio Comunale di Santeramo in Colle approvante lo schema di convenzione ambientale, nonché la documentazione tecnica richiesta dal Servizio Ecologia;

- con nota pervenuta in data 21.05.2009 la società trasmetteva supporto digitale contenente la documentazione tecnica richiesta;

Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, si rileva che l'intervento proposto riveste le seguenti caratteristiche:

==> Località: Comune di Santeramo in Colle (Ba)

==> N. aerogeneratori: 33 (21 dopo la rinuncia a 12 aerogeneratori, giusta nota prot. 16910/2008)

==> Diametro aerogeneratori: 90 m (cfr. relazione "Quadro di riferimento ambientale", pag.194)

==> Potenza complessiva: 66 MW (42 MW dopo la rinuncia ai 12 aerogeneratori)

N. GAUSS-BOAGA GAUSS-BOAGA

N E

1 4508906 2666697
2 4508954 2666003
3 4509393 2665333
4 4509688 2664719
5 4510917 2662894
6 4511067 2662550
7 4511280 2662216
8 4510854 2663505
9 4510628 2663893
10 4510406 2664293
11 4510204 2664644
12 4510012 2665059
13 4509790 2665543
14 4509587 2665855
15 4509360 2666601
16 4509153 2667055
17 4509850 2666592
18 4510126 2665880
19 4510352 2665420
20 4510553 2664883
21 4510787 2664581
22(*) 4514057 2661522
23(*) 4514503 2661508
24(*) 4514970 2661530
25(*) 4515429 2661508
26(*) 4515851 2661508
27(*) 4515007 2660959
28(*) 4514621 2660989
29(*) 4514243 2661037
30(*) 4513773 2661049
31(*) 4513277 2660561
32(*) 4513706 2660556
33(*) 4514184 2660578

(*) Non incluse nell’esame, per richiesta del proponente cfr. nota prot. n.16910 del giorno 01.12.2008.
Di seguito si riportano in modo sintetico le risultanze dell’analisi della documentazione fornita:

a - Inquadramento nel PRIE di riferimento

La proposta progettuale, inoltrata all’autorità competente per la verifica di assoggettabilità a VIA in regime transitorio, ex art. 14 del Regolamento regionale n.16/2006, non richiede l’applicazione delle

disposizioni del PRIE

b - Impatto visivo e paesaggistico

E' considerato l'impatto da alcuni punti di vista significativi proposti nelle tavole di simulazione di impatto (relazione "carta delle interferenze visive") nel paesaggio e nello skyline. I due punti di vista selezionati, di maggiore interesse poiché riguardanti il comparto sud oggetto del presente esame, sono collocati rispettivamente dalla SP 140 (lungo l'Appia Antica, località Viglione) e dalla SS 271, lungo la Santeramo-Matera località Iesce. Vi è poi un'ulteriore direttrice di osservazione puntata sulla SP 128 Santeramo-Laterza, al di là del Vallone della Silica.

La prima simulazione restituisce la visione di un impatto più significativo, che finisce a rappresentare una dominante ambientale sullo skyline. La seconda simulazione restituisce un'immagine maggiormente mitigata dalle infrastrutture preesistenti (presenza di filare di tralicci lungo la linea AT-MT Acquaviva-Matera).

L'impatto visivo sul paesaggio è qualitativamente attestato su valori medio-alti.

c - Impatto su flora, fauna ed ecosistemi

L'analisi è supportata da cartografia progettuale dedicata al tema: "carta della vegetazione" e tavola "unità ecosistemiche" che riporta la definizione di entità rientranti nel dominio della carta tecnica regionale.

La relazione è invece condotta a livello di area vasta e tende ad evidenziare le componenti ecosistemiche di massima presenti nell'arco ionico. Mancano riferimenti di comparto in relazione, ad esempio, a possibili corridoi ecologici di transizione dell'avifauna e di altre specie.

La scelta progettuale circa la collocazione risulta opportuna rispetto al comparto sud perché lo vede collocato in un quadrante attrezzato. Quest'ultimo non rileva un particolare gradiente di naturalità tale da favorire nettamente la selezione di alcuni aerogeneratori rispetto ad altri in termini di posizionamento, poiché ha caratteristiche omogenee. Appare inopportuna la scelta di percorrere il Vallone della Silica per il collegamento tra gli aerogeneratori sulla dorsale nord

L'assetto ecosistemico di massima è descritto in un'analisi multi-scalare, ovvero le componenti vegetazionale e faunistica sono indagate nell'area vasta, mentre le componenti ecosistemiche sono inquadrare in un ambiente che corrisponde più o meno a quello direttamente interessato dall'intervento di realizzazione, evidenziando impatti dell'opera generalmente compatibili con l'ambiente.

d - Rumori e vibrazioni

Questa sezione è ripresa sia nella relazione di inquadramento ambientale generale che separatamente, in una relazione dedicata.

A seguito di alcune generalità riguardanti il caso tipo progettuale, i contenuti presentano ulteriori elementi da leggere assieme alla planimetria delle isofone, rapportate ai limiti di legge vigenti in assenza di caratterizzazione acustica a scala comunale, ovvero quelle del DPCM 1.3.1991 in termini di zonizzazione.

I criteri assoluto e differenziale hanno comportato invece l'applicazione del DPCM 14.11.97 con classificazione presunta del sito di progetto quale zona a vocazione industriale (a windfarm già configurata come da progetto).

Lo studio specialistico difetta di rappresentazione puntuale dei punti di misura e della rappresentazione planimetrica dei ricettori sensibili, diffusamente presenti nel sito prescelto, limitandosi a simulazioni per "buffer" di 300 o 500 m in linea d'aria dagli aerogeneratori, in tre ipotesi di funzionamento.

In assenza di tale dettaglio e attesa la vicinanza di alcuni aerogeneratori a fabbricati rurali di caratteristiche tali da potere essere ritenuti senz'altro ricettori sensibili, si segnalano come critiche le installazioni relative agli a.g. indicati ai nn 2, 5, 10, 15, 18, 20. In particolare il sito prescelto per n. 2 si presenta all'interno di un comprensorio diffusamente occupato da masserie, composte da alcuni

fabbricati distanti meno di 250 m, sul quale inciderebbe sotto il profilo acustico. L'aerogeneratore n. 15 interferisce con il gruppo di fabbricati raccolti sotto la denominazione tipica Masseria Bove Vecchia, mentre il n. 18 con quelli della Masseria Bove Nuova.

e - Campi elettromagnetici ed interferenze

Viene significato un impatto basso o nullo in considerazione della considerevole distanza da civili abitazioni o luoghi di aggregazione antropica.

Vi è da dire che la mancata dichiarazione di compatibilità ambientale verso alcuni aerogeneratori per il punto precedente può essere estesa agli stessi aerogeneratori anche in relazione a questa componente di impatto per effetti sinergici, attesa la vicinanza agli stessi fabbricati rurali già menzionati.

f - Norme di progettazione

Utilizzata una torre anemometrica per validare i dati dell'atlante CESI del vento, a cui si fa ampio riferimento. La stima della ventosità del sito è effettuata come velocità media del vento, che si stima tra 6 e 7 m/s a circa 70 m di altezza dal piano campagna.

Il progetto soddisfa criteri delle norme tecniche generali relative alla progettazione delle parti civili/edili ed impiantistiche.

g - Dati di progetto e sicurezza

Riportato, in sezione dedicata, il calcolo della gittata massima in condizioni nominali di funzionamento. Il caso riportato è di letteratura, con riferimento a modelli VESTAS.

Con riferimento alle componenti di impatto ambientale sopra esposte, le relazioni tra aerogeneratori e masserie già esplicitate valgono anche per la rappresentazione del rischio per rottura accidentale di parti meccaniche, poiché trattasi di identità tutte ricadenti nel campo di gittata di 200-250 m degli aerogeneratori.

Nel quadro di riferimento progettuale si fa riferimento all'intenzione di procedere al trattamento adeguato degli oli esausti presso il Consorzio obbligatorio dedicato.

h - Norme tecniche relative alle strade

Con riferimento al comprensorio oggetto della presente istruttoria, gli indicatori quantitativi di seguito riportano le caratteristiche dell'opera.

Manca evidenza dei criteri progettuali adottati al fine di giustificare la scelta di tracciare la dorsale principale di collegamento tra gli aerogeneratori lungo un canale principale (Vallone della Silica) interessandone anche i suoi sviluppi trasversali.

Tale esigenza, giustificabile in rapporto alla necessità- oramai superata, di collegare il comprensorio SUD con quello di NORD-OVEST successivamente soprasseduto dal proponente, appare convertibile verso una soluzione progettuale più sostenibile sotto il profilo ambientale, che si assume come necessaria alternativa ai fini della considerazione della compatibilità dell'iniziativa.

entità Comprensorio
SUD

n. aerogg 21

Superficie comprensorio
occupato (ha) 550 ca

Cavidotto (m) 16777

viabilità da adeguare (m) 18010

viabilità nuova (m) 2513

Incidenza nuova viabilità (%) 12,25%

i - Norme sulle linee elettriche

Vale la considerazione del punto precedente relativa alla dorsale di collegamento progettata lungo il vallone, secondo una soluzione poco sostenibile sotto il profilo dell'inserimento ambientale, su cui è impostato non solo un telaio di viabilità- se pur a tratti già esistente- ma anche lo sviluppo del cablaggio di conduzione elettrica, per il quale è altrettanto auspicabile una soluzione alternativa.

Per il resto, gli aggiornamenti progettuali consegnati il 21 maggio 2009 consentono di appurare che la consegna dell'energia prodotta avverrà, a valle della cabina, in corrispondenza della stazione già presente in località Valzerosso-Fontana di Tavola, lungo una nuova interfaccia da realizzare.

j - Pertinenze

L'occupazione stimata del comprensorio analizzato è di circa 5 ha e mezzo di pertinenze su suolo.

L'accesso a tutti gli aerogeneratori sarà realizzato a mezzo di strade di servizio che si dipartono da strade esistenti.

La sezione stradale prevede una larghezza minima di 3,5 m, più due banchine laterali di 0,5 m

Le acque meteoriche non assorbite dalla pavimentazione e convogliate dalle zanelle laterali dei piazzali saranno convogliate verso gli impluvi naturali

k - Le fasi di cantiere

Sono fornite indicazioni generali espresse in forma sintetica senza un' illustrazione per fasi della logistica che si intende attuare (nel quadro di riferimento progettuale).

Il quadro di riferimento ambientale presenta invece una disamina degli impatti oltre che in fase di esercizio, anche in fase di costruzione, tipizzando quest'ultima come fase critica ed emblematica del rapporto con gli ecosistemi ed i comparti ambientali in genere.

l - Dismissione e ripristino dei luoghi

E' presentato l'impegno, al termine dei lavori, al corretto decommissioning dell'impianto e alla messa in opera delle varie fasi di ripristino es. morfologico, legato alla stabilizzazione e all'inerbimento di tutte le aree soggette a movimento di terra, etc.

m - Misure di compensazione

E' diffusamente esposta la valutazione degli impatti con la rappresentazione delle necessarie misure di prevenzione e mitigazione degli effetti conseguenti.

E' stata prodotto a Santeramo in Colle, in sede di giunta comunale (DGC 81/2009), lo schema di convenzione ambientale per la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica ai sensi dell'art.14, c.5 del R.R.16/2006 e della DGR 1462/2006 (punto 9), che soddisfa i criteri di ristoro ambientale.

E' auspicabile che detto schema sia applicato all'iniziativa in oggetto anche ai fini del completamento del quadro di interventi prefigurati nel quadro progettuale, maggiormente impostati sul profilo della "mitigazione", piuttosto che della "compensazione" del depauperamento delle risorse ambientali, inevitabilmente legato alla realizzazione dell'opera.

Considerato altresì che:

a) rispetto alla ricadenza in aree non classificate come “non idonee” ex art. 14 comma 2 lettere a-b-c-d-e-f-g-h-i-j-k del Regolamento regionale (disposizioni transitorie) il progetto risulta compatibile a meno de:

- gli aerogeneratori interferenti con emergenze geomorfologiche ovvero:

Ciglio di scarpata (50 m): aerog. 1

Reticoli fluviali: 7 e 10.

- L'aerogeneratore n. 5 ricade nell'area annessa alla Masseria Fontana di Tavola come perimetrata dal PUTT/P;

b) rispetto al comma 3 (studi preliminari volti ad assicurare il soddisfacimento dei criteri tecnici) il progetto risulta in generale compatibile a meno di alcune circostanze messe in evidenza nell'istruttoria, poiché numerosi attraversamenti tecnici, solidali agli aerogeneratori nn 5,6,10 e 21, riguardano solchi di impluvio segnalati dalla carta idrogeomorfologica del PUTT/P

- circa l'idoneità del sito prescelto sotto il profilo anemologico, il progetto è compatibile;

- circa le distanze da opere infrastrutturali lineari il progetto risulta inosservante con riferimento all'ubicazione prescelta per l'aerogeneratore n.7, distante meno di 300 m dalla SS 271;

- circa la selezione di aree poste già a servizio di distretti industriali, il progetto non corrisponde prevedendo l'installazione dell'impianto nel paesaggio agrario;

- circa la condizione di evitare che l'impianto si frapponga tra punti di vista e di belvedere, o che costituisca una barriera paesaggistica, il progetto- pur attestandosi l'impatto sullo skyline su valori medio-alti, è compatibile grazie al ridimensionamento del parco eolico dovuto alle esclusioni per incompatibilità di alcuni aerogeneratori rispetto al quadro vincolistico già delineato;

- circa l'integrazione con altre proposte presenti nell'area prescelta, ed attribuite allo stesso scaglione temporale di riferimento a norma dell'art.8, c,4 del RR 16/2006, si rileva che la proposta oggetto della presente istruttoria è l'unica nello scaglione di riferimento definito a tutto marzo 2007. Va specificato che la proposta di un parco eolico intercomunale tra Altamura e Santeramo in Colle, in capo al proponente New-wind srl, già Nextwind, vedeva gli aerogeneratori completamente ricadenti in area IBA “Murge” e pertanto veniva archiviato con note prot. n 14476 del 11.10.2007 e prot. n 16426 del 19.11.2008 motivazioni di inidoneità rispetto al comma 2 dell'art 14 del Regolamento regionale. Gli aerogeneratori numerati dal n. 22 al n. 33 della proposta oggetto della presente istruttoria, ricadenti ugualmente nella stessa area IBA, sono stati invece spontaneamente ritirati dal proponente Eolica Lucana con nota prot. n.16910 del 01.12.2008;

- rispetto all'osservanza delle distanze reciproche tra aerogeneratori della stessa fila, il progetto è compatibile.

c) rispetto al comma 4 (rispondenza ai contenuti di cui all'art.10, dalle lettere b alla lettera n), il riscontro può così sinteticamente essere espresso:

- non occorre verificarne la coerenza dell'intervento rispetto all'inquadramento nel PRIE di riferimento, atteso che la proposta progettuale, inoltrata all'autorità competente per la verifica di assoggettabilità a VIA in regime transitorio, ex art. 14 del Regolamento regionale n.16/2006, non richiede l'applicazione delle disposizioni del PRIE;

- l'impatto visivo e paesaggistico vede il progetto compatibile grazie al ridimensionamento del parco eolico dovuto alle esclusioni per incompatibilità di alcuni aerogeneratori rispetto al quadro vincolistico già delineato;

- l'impatto su flora, fauna ed ecosistemi risulta descritto nella sezione dedicata dell'istruttoria e denuncia la sostanziale compatibilità dell'intervento a meno della considerazione per cui risulterebbe maggiormente sostenibile sotto il profilo ambientale una soluzione tecnica alternativa a quella prevista, che vede l'installazione di una dorsale di collegamento tra gli aerogeneratori adiacente al vallone della Silica, preferibilmente utilizzando la SP 140, Altamura - Gioia del Colle che è adiacente alla linea di consegna dell'elettricità prodotta alla stazione esistente;

- circa l'impatto dovuto a "rumori e vibrazioni" si segnalano come critiche le installazioni relative agli aerogeneratori indicati ai nn 2, 5, 10, 15, 18, 20. In particolare il sito prescelto per n. 2 si presenta all'interno di un comprensorio diffusamente occupato da masserie, composte da alcuni fabbricati distanti meno di 250 m, sul quale inciderebbe sotto il profilo acustico. L'aerogeneratore n. 15 interferisce con il gruppo di fabbricati raccolti sotto la denominazione tipica Masseria Bove Vecchia, mentre il n. 18 con quelli della Masseria Bove Nuova. Rispetto all'impatto legato a "Campi elettromagnetici ed interferenze"; il progetto è compatibile anche grazie al ridimensionamento del parco eolico dovuto alle esclusioni per incompatibilità di alcuni aerogeneratori rispetto al quadro vincolistico già delineato;
- circa le "Norme di progettazione", "Dati di progetto e sicurezza", il progetto è compatibile solo a valle del ridimensionamento operato per gli effetti delle incompatibilità di alcuni aerogeneratori rispetto al quadro vincolistico come sin qui delineato, poiché le relazioni tra aerogeneratori e masserie già esplicitate valgono anche per la rappresentazione del rischio per rottura accidentale di parti meccaniche, poiché trattasi di identità tutte ricadenti nel campo di gittata di 200-250 m degli aerogeneratori.
- circa le "Norme tecniche relative alle strade", le "Norme sulle linee elettriche", le "fasi di cantiere" e "Dismissione e ripristino dei luoghi", l'intervento proposto risulta generalmente compatibile, a meno della prescrizione che sarà inserita ai fini della disposizione di una soluzione progettuale alternativa a quella prefigurata, che vede, come già osservato in altre parti, l'installazione di una dorsale di collegamento (comprensiva del telaio stradale per l'accesso e la gestione dell'impianto e del cablaggio di conduzione elettrica tra gli aerogeneratori) adiacente al vallone della Silica.
- circa la scelta e la gestione delle "pertinenze" il progetto è compatibile in linea generale;
- circa la previsione progettuale di "misure di compensazione", il quadro progettuale si attiene ai contenuti minimi indispensabili e può ritenersi compatibile, facendo salva la necessità di conseguire poi ulteriori impegni in fase di stipula della convenzione con il Comune, con riferimento a specifiche misure di ristoro ambientale, come da schema approvato con D.G.C. e trasmessa dalla società proponente con nota prot. n. 0005696/2009.

Considerate le risultanze dell'istruttoria effettuata, come sin qui riportate, l'Ufficio Programmazione, V.I.A. e Politiche Energetiche propone di escludere dalla applicazione delle procedure di V.I.A. gli aerogeneratori facenti parte del progetto proposto dalla società Eolica Lucana Srl nel Comune di Santeramo in Colle, identificati dalle coordinate sotto indicate:

Nome aerog. X Y

3 2665328 4509385
 4 2664719 4509678
 8 2663503 4510845
 9 2663889 4510616
 11 2664639 4510192
 12 2665056 4510003
 13 2665540 4509781
 14 2665914 4509583
 16 2667042 4509145
 17 2666588 4509840
 19 2665426 4510339
 21 2664576 4510775

L'efficacia del parere espresso è subordinata all'osservanza, da parte della società proponente, delle

seguenti prescrizioni:

- coinvolgere nelle pattuizioni ex D.G.R. n. 1462/2008 il Comune di Matera, atteso che l'aerogeneratore più vicino tra quelli ritenuti compatibili, il n. 4, dista meno di 500 m dal suo limite amministrativo, ove la distanza risulta calcolata conformemente a quanto disposto dall'art.14 c.5 del RR 16/2006;
- adottare una soluzione progettuale più sostenibile sotto il profilo ambientale, che si assume come necessaria alternativa ai fini della considerazione della compatibilità dell'iniziativa, che attualmente prevede una dorsale di collegamento tra gli aerogeneratori lungo il "Vallone della Silica". Tale soluzione dovrà comportare comunque prevedere che i cavidotti di collegamento tra gli aerogeneratori e la stazione di raccolta dell'energia elettrica prodotta siano interrati e corrano lungo la rete viaria;
- assicurare che l'eventuale eccesso di materiale proveniente dagli scavi venga trasportato in discariche autorizzate allo stoccaggio di rifiuti inerti ovvero avviato ad operazioni di recupero, privilegiando la seconda opzione;
- garantire che gli adeguamenti delle strade esistenti e le nuove realizzazioni siano realizzate mediante l'utilizzo di macadam;
- prevedere la colorazione con bande orizzontali rosse o nere di una delle tre pale di ogni aerogeneratore, così come proposto dal proponente. riducendo così l'effetto di "motion smear" a danno dell'avifauna, al fine di ridurre il numero di collisioni dei volatili con l'impianto;
- garantire che la dismissione degli aerogeneratori e delle altre strutture dell'impianto alla fine del loro ciclo di vita avvenga non solo attraverso il ripristino dello stato dei luoghi (impegno da assumere nella convenzione), ma anche con la riqualificazione ambientale del sito d'intervento, con l'utilizzo di specie autoctone adatte al sito. La fondazione dovrà essere sepolta sotto terreno vegetale;
- assicurare che lo smaltimento degli oli derivanti dalla lubrificazione del moltiplicatore di giri a tenuta, freno meccanico e centralina idraulica per i freni delle punte delle pale avvenga conformemente alle prescrizioni di cui al D.lgs. n. 152 del 2006, così come successivamente modificato;
- prevedere opere di regimazione delle acque meteoriche;
- che, attesa la specifica competenza dell'Ente Gestore della Rete Elettrica in merito alle stazioni di consegna dell'energia prodotta, che può essere disposta o comunque variata in funzione delle esigenze e/o della programmazione del trasporto e della distribuzione dell'energia sul territorio, in sede di conferenza di servizi, per l'acquisizione dell'autorizzazione unica, venga acquisito il parere del predetto Ente relativamente all'elettrodotto di collegamento e relativa stazione di consegna;
- verificare, in sede di Conferenza dei Servizi, l'idoneità della proposta con le previsioni dei piani urbanistici vigenti.

L'art. 14, co. 7, del R.R. n. 16/06 prevede che : "per l'intera durata di applicazione delle norme transitorie, il parametro di controllo comunale di cui all'art. 13 del presente Regolamento, non potrà superare il valore di 0,25, ivi compreso il territorio già interessato da impianti realizzati e/o autorizzati. I progetti presentati prima dell'entrata in vigore del presente regolamento, pur concorrendo alla definizione del predetto parametro di controllo per i progetti successivi, ne restano comunque esclusi dalla relativa applicazione".

In relazione alla conformità della presente istruttoria alle disposizioni della D.G.R. n. 1462/2008, attesa la nota prot. n. 38/13088 del giorno 20.11.2008 dell'Assessorato allo Sviluppo Economico - Servizio Industria, in base alla quale non risultano ad oggi ancora rilasciate autorizzazioni ex d. lgs. 387/2003 ad impianti eolici, il calcolo del numero massimo di aerogeneratori consentiti nel suddetto Comune si avvia con la valutazione ambientale integrata della proposta progettuale incardinata nella finestra temporale definita marzo 2007. Il numero complessivo degli aerogeneratori per i quali il giudizio di compatibilità ambientale è favorevole è pari a dodici (che, nello specifico di rotore pari a 90 m sviluppa 1.080 ml) non supera quello consentito dal parametro di controllo ante P.R.I.E. (0,25) che sviluppa 3.001 ml, e dunque non risulta necessario applicare alcuna riduzione percentuale ai sensi del punto 6) della D.G.R. n. 1462/2008.

Il presente parere si riferisce unicamente all'esclusione del progetto proposto dalla procedura di valutazione di impatto ambientale e, pertanto, non sostituisce tutti gli altri pareri ed autorizzazioni richieste dalla normativa vigente in materia ai fini della legittima realizzazione del progetto medesimo.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO
PROGRAMMAZIONE, V.I.A. E
POLITICHE ENERGETICHE

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7 e s.m.;
VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTE le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

VISTA la L.R. n. 11/2001 e s.m. ed i.;

VISTO il R.R. n. 16/2006;

RICHIAMATI gli artt. 16 e 21 della L.R. n. 11/2001 e s.m. ed i.

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1462 del 01/08/2008 con la quale sono state approvate "Linee guida per la armonizzazione delle procedure regionali ai fini del rilascio dell'autorizzazione unica alla costruzione e all'esercizio degli impianti eolici";

PRESO ATTO delle risultanze dell'istruttoria resa dall'Ufficio competente;

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 e s.m.i.

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale

DETERMINA

- di escludere dalla procedura di valutazione di impatto ambientale, per tutte le motivazioni e con tutte le prescrizioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate, il progetto relativo all'impianto eolico nel Comune di Santeramo in Colle proposto il 30.03.2007 dalla società Eolica Lucana Srl (subentrata alla Euro Ecologia Srl) con sede legale in Roma alla Via dei Gracchi n. 151, con riferimento agli aerogeneratori puntualmente indicati in narrativa;
- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Servizio Ecologia;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.;
- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
- di trasmettere, copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze dello stesso.

Il funzionario istruttore

Ing. G. Angelini

Il Dirigente dell'Ufficio Programmazione,

V.I.A. e Politiche Energetiche

Ing. Antonello Antonicelli
